

PROGRAMMA DI LAVORO

CANDIDATO PROF. PAOLO PELLARIN

Il programma per il triennio 2014/2015-2016/2017 che intendo sviluppare costituisce la prosecuzione del lavoro svolto nel triennio precedente. L'esperienza acquisita in 8 anni di vicedirezione e nel mandato direttoriale che sta per concludersi, le relazioni intessute a livello istituzionale in città, provincia, regione, regioni confinanti comprese quelle al di fuori dei confini nazionali e ministero, mi inducono a candidarmi nuovamente alla direzione del Conservatorio di Udine, cosciente del gravoso impegno richiesto ma soprattutto della necessità di proseguire con il cammino intrapreso sul percorso della riforma, avviata con la legge 508 e tuttora non conclusa.

L'intenzione del sottoscritto è quella di portare avanti quei processi, connessi con la riforma ancora in fieri, indispensabili per il progresso di un Conservatorio inserito nel contesto generale del sistema dell'istruzione musicale professionale nazionale quale non può non essere quello di Udine. Allo stesso tempo ritengo altrettanto necessario impegnarsi nella gestione degli affari comuni, didattici, artistici, amministrativi (per quanto di competenza) e nel loro ammodernamento ove possibile, dagli esami alla produzione concertistica, dalla gestione dei piani di studio alla cura dei regolamenti e alla sorveglianza sull'andamento dei lavori di ristrutturazione della sede. Da ultimo, ma non ultimo, è mia intenzione proporre e sviluppare nuove idee e progetti finalizzati all'ulteriore espansione delle competenze del Conservatorio di Udine e (non di meno) al suo rafforzamento nell'ambito del summenzionato sistema nazionale, anche in vista delle sempre più numerose e necessarie connessioni con i sistemi di altri stati.

Di seguito l'esposizione delle linee programmatiche, suddivise per aree di interesse, che propongo nella convinzione che poco o niente sarebbe possibile senza la presenza di un corpo docente che considero di grande qualità e livello professionale, meritevole di essere valorizzato e la cui valorizzazione corrisponde con quella dell'istituzione stessa che mi candido per la seconda volta a dirigere. Altrettanto va detto dei colleghi componenti il Consiglio accademico, uscente ed entrante, nonché di quelli destinatari dei vari incarichi funzionali a partire dal Vicedirettore e mio predecessore m.o Franco Calabretto, cui in questa sede rinnovo i più sentiti ringraziamenti, senza la cui collaborazione non si potrebbe concretizzare alcunché.

Presso il Conservatorio di Udine coesistono attualmente diversi ordinamenti, in affiancamento al Vecchio ordinamento e fino al suo esaurimento, di cui si danno le seguenti indicazioni:

Preaccademico, istituito con l'a.a. 2010/2011 è deputato alla preparazione iniziale del giovane musicista fino all'ingresso del medesimo nel Triennio. Ha comportato un notevole sforzo regolamentare e di programmazione, stante l'intenzione di mantenere quanto possibile delle tradizioni e delle esperienze del VO (al quale non è stato più possibile iscriversi a partire dall'a.a. 11/12) e nel contempo l'esigenza di aggiornamento delle metodologie. È stato esteso a pressoché tutte le scuole del territorio con le quali sono state sottoscritte convenzioni, grazie alle quali è stata radicalmente rivista l'organizzazione degli esami, in vista di un allargamento della base dei potenziali candidati alla frequenza dei corsi accademici. Per gli anni a venire si ritiene di dover mantenere la massima attenzione al funzionamento dei corsi preaccademici e alla loro alimentazione con un numero di iscrizioni per anno proporzionato a quelle destinate ai corsi accademici. Si provvederà alla diligente applicazione del regolamento e dei programmi ed al loro costante aggiornamento nonché a tener unito il vasto circuito delle scuole convenzionate così come descritto poc' anzi. Si dovrà inoltre operare al fine di sviluppare tutte le attività formative previste, da quelle di tecnica strumentale, alla cultura e teoria musicale, alle pratiche d'insieme. Altrettanto dicasi per le conseguenti attività rivolte anche al pubblico esterno, dalle esercitazioni di classe agli spettacoli dei gruppi orchestrali fino all'"operina" allestita in collaborazione con la scuola media convenzionata.

Triennio, messo a ordinamento con l'a.a. 10/11 dopo una fase sperimentale iniziata a partire dall'a.a. 03/04, propone a Udine livelli di competenza comparabili con quelli degli ultimi tre anni del VO. Comprende insegnamenti culturali e d'insieme già presenti nel VO accanto ad altri innovativi, previsti dal DM 483/08, recante disposizioni sull'"ordinamento didattico dei corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di I livello", cui sono state associate ulteriori discipline in vista del raggiungimento di almeno 180 crediti come previsto dalla normativa vigente. Tra queste, talune sono "a scelta dello studente", altre sono state individuate dagli organi preposti, in considerazione dell'esigenza di innovazione dell'offerta formativa e di mantenimento dei contenuti positivi della porzione conclusiva del VO. Da ultimo sono state introdotte innovative modalità di presentazione delle prove finali, tali da consentire la più ampia facoltà di espressione a tutti i diplomandi a seconda dell'interesse verso le aree dell'interpretazione musicale, della composizione, della musicologia. Ultimamente si è provveduto alla ricognizione e all'aggiornamento dei programmi di tutti gli anzidetti insegnamenti. Massimo impegno dovrà ora

essere destinato alla promozione, valorizzazione e potenziamento del Triennio, parte iniziale del percorso accademico che deve sempre più consolidarsi *core business* del Conservatorio riformato, vigilando sulla qualità dei programmi e degli esami, sulla serietà delle valutazioni e sui livelli di competenza in entrata e in uscita, in ordine al successivo ingresso al biennio da parte degli studenti interessati.

Biennio, attivato a titolo sperimentale dal 2004/2005, è stato costruito come la naturale prosecuzione del Triennio, essendo comunque accessibile anche ai diplomati del VO, ai sensi del DM 1/2004. Presenta una struttura didattica volta al più serio approfondimento del repertorio concertistico, della composizione della cultura musicologica, delle diverse branche della professione e della cultura musicale. Con successivi decreti il Biennio è stato aperto anche all'indirizzo didattico, anche con funzioni abilitanti. Specificità del Biennio istituito dal Conservatorio di Udine è la vasta produzione concertistica conseguente agli esami e all'attività compositiva. Frequentato negli anni da decine di giovani concertisti residenti in regione, con significative provenienze da fuori area e dall'estero, in particolare per alcune scuole, il biennio di questo Conservatorio riscuote un sempre maggiore interesse anche da parte di studenti in possesso di una formazione accademica iniziale conseguita altrove. Compito per il futuro è quello di mantenere il trend positivo delle iscrizioni, potenziando anche quelle scuole finora meno considerate, seguitando a proporre un'offerta formativa adeguata e concorrenziale con riguardo ad analoghe istituzioni italiane ed estere. Uguale impegno dovrà essere destinato, e nelle sedi opportune, alla messa a ordinamento dei corsi e alla "messa in sicurezza" dei livelli di competenza fin qui garantiti, per le quali il sottoscritto si è non poco speso presso la Conferenza dei Direttori ed è disponibile a proseguire nell'azione fino al raggiungimento degli obiettivi.

Masterclass e corsi liberi costituiscono una componente importante dell'offerta formativa proposta da questo Conservatorio, mettendo a disposizione ulteriori opportunità di apprendimento e di avvicinamento al mondo concertistico. Le Masterclass sono tenute da docenti ospiti individuati fra le personalità più in vista delle principali orchestre e del circuito concertistico e didattico più rinomato, nonché nel vasto contesto del Progetto Erasmus. I corsi liberi comprendono insegnamenti strumentali, culturali e di musica d'insieme, anche relativi a strumenti particolari e discipline specialistiche. Masterclass e corsi liberi sono destinati principalmente agli studenti iscritti ai Corsi accademici superiori che ne prevedono la frequenza nei rispettivi piani di studio ma possono essere frequentati da studenti esterni. I programmi dei corsi liberi equivalgono a quelli dei corrispondenti corsi accademici di I e II livello (nel caso delle masterclass corrispondono a quelli di prassi esecutiva). Anche per quanto riguarda corsi liberi e masterclass l'intendimento è quello di sostenerli

proseguendo nell'impegno di mantenere presso questo conservatorio le più significative presenze di artisti provenienti dalle più diverse esperienze. Di più, i corsi liberi potranno anche essere oggetto di nuova considerazione, al fine di offrire all'utenza interessata nuove opportunità di studio indirizzato unicamente a determinate discipline, a prescindere da titoli di studio, ma in linea con l'esigenza di molti di perfezionamento, specializzazione, aggiornamento ricorrente e permanente. Per contro potranno essere individuate nuove ipotesi corsuali, estendendo l'esperienza di masterclass e corsi liberi, e in affiancamento a corsi del Vecchio ordinamento, mediante l'istituzione di corsi Master, così come previsti dal DM 212.

Erasmus e progetti internazionali. Non è necessario dilungarsi in spiegazioni sul significato, il valore e il funzionamento dei progetti internazionali. Va tuttavia ricordato l'incremento significativo di movimenti di docenti e studenti nell'ambito dell'Erasmus registrato nel corso dell'ultimo anno e lo sviluppo delle relazioni all'interno delle due aree fin qui considerate, Alpeadria e Balcani, che hanno dato e daranno luogo a innumerevoli produzioni didattiche e artistiche. Da tener presente anche la crescita delle iscrizioni di studenti provenienti da paesi extracomunitari e dal Programma Turandot. Si ritiene di dover proseguire nell'impegno già intrapreso, facendo presente che è appena stato rinnovato l'accordo con l'agenzia Erasmus e importanti nuovi scambi sono in corso di svolgimento con l'Albania, la Russia, l'Australia.

Ulteriore attività formativa è svolta dal Conservatorio di Udine ed è stata oggetto di attenzione regolamentare e organizzativa. Mi riferisco ai corsi di lingue straniere, previsti nei piani di studio di Triennio e Biennio che vengono gestiti in convenzione con l'Università di Udine. Sono in programma altri insegnamenti da organizzarsi in convenzione con la stessa università (da Musicoterapia ad Acustica architettonica, per fare un paio di esempi), come pure l'attivazione di un Corso di laurea congiunto in Musicologia. Inoltre è stato già previsto e proposto all'approvazione degli organi competenti un nuovo Triennio di Organo e musica liturgica, non ancora attivato causa vacanza del CNAM. Altre ipotesi corsuali sono già state oggetto di valutazione del Consiglio accademico uscente, ed è proposito del sottoscritto portarle a realizzazione. Fra queste, Musica elettronica e Fisarmonica. Fra i settori disciplinari meritevoli di sviluppo, e che già risultano caratterizzanti i percorsi formativi proposti da questo Conservatorio cito fra tutti il CODI25 Pratica dell'accompagnamento, settore da cui può derivare un ampliamento dell'intera offerta formativa in vista di un allineamento ai più consolidati e funzionali ordinamenti stranieri.

Formazione musicale decentrata. Dei rapporti con le scuole di musica del territorio e delle convenzioni stipulate (100 scuole raggruppate in una decina di reti), si è già parlato. Giova in proposito specificare che molte di dette scuole sono collegate a complessi bandistici e corali (da non

dimenticare fra questi quello militare inquadrato nella Brigata Julia, con la quale è stata sottoscritta una convenzione), costituendo ancora una volta il più significativo vivaio di futuri iscritti al Conservatorio. Giova anche far presente che per il tramite di tali scuole convenzionate si sono stretti legami qualificati con le associazioni di categoria di bande e cori operanti sul territorio, e questo a ulteriore vantaggio della veicolazione del nome e dell'attività del Conservatorio di Udine. Fra le altre istituzioni che si occupano di istruzione musicale vanno citate le SMIM e i Licei musicali istituiti con l'ultima riforma della secondaria superiore. Con il liceo Percoto si sono concluse le trattative volte alla revisione della vigente convenzione, in vista di una maggior chiarezza nelle relazioni istituzionali, principalmente riguardo all'organizzazione dei corsi strumentali e alle necessarie limitazioni a eventuali "doppie frequenze". Riguardo alle SMIM, va detto che il numero delle stesse è piuttosto basso in regione e dovrà essere compito del Conservatorio esercitare le dovute pressioni sulle autorità preposte al fine di attivarne di nuove e ciò nell'interesse sia di un ulteriore allargamento della platea degli studenti che si avvicinano alla musica, sia della creazione di posti di lavoro verosimilmente a favore degli studenti di questo Conservatorio che nel frattempo avranno conseguito i titoli necessari.

Nuovi progetti. Si danno di seguito alcuni spunti su possibili progetti didattici da realizzare in futuro: l'istituzione di una Summer school per la gestione di corsi durante il periodo estivo in analogia con quanto praticato dall'Università di Udine e da diverse altre istituzioni artistiche e universitarie; l'attivazione di nuovi corsi per: maestro luci, composizione musica da cinema, corsi di formazione permanente per direttori di banda (in collaborazione con Anbima) e per direttori di coro (in collaborazione con Usci).

PRODUZIONE ARTISTICA

Attività. Il Conservatorio riformato comprende la produzione concertistica come componente essenziale della propria missione. Il Conservatorio di Udine ha onorato l'impegno assegnatogli dalla vigente normativa, adoperandosi per valorizzare ogni risorsa disponibile e mettendo in condizione ogni componente dell'istituto, docente o studente di partecipare e di realizzare i propri progetti. Se molto è stato fatto, il progetto per il futuro non può che concernere l'ulteriore sviluppo e valorizzazione di ogni attività riguardante l'esecuzione musicale, l'allestimento di repertori con la dovuta attenzione alla tradizione e le realtà locali, il sostegno ai complessi orchestrali e cameristici formati all'interno dell'istituto. Il Conservatorio del domani dovrà essere sempre più ente di produzione, competendo e collaborando con ogni altra istituzione concertistica locale, nazionale e internazionale. A tal proposito dovrà essere esteso il legame con gli altri Conservatori, costruito

proprio da questo istituto a titolo sperimentale e che ha già dato luogo a importanti scambi culturali e conseguenti produzioni concertistiche. Si dovrà proseguire con l'attività distribuita sul territorio che rappresenta una valida opportunità sia per la diffusione della cultura musicale sia quale esercitazione concertistica per gli studenti. Ancora, si dovrà operare per dare la massima importanza ai concerti di fine anno destinati principalmente agli studenti dei corsi preaccademici (e del VO fino ad esaurimento) e del Triennio nonché i concerti-esame riservati agli studenti del Biennio, in linea con le determinazioni recentemente apportate in merito dal Consiglio accademico.

Direzione artistica Promozione degli eventi e Ufficio stampa. Una così intensa attività, svolta e da svolgere, richiede un notevole impegno da ripartirsi necessariamente fra più soggetti. Fin qui ha fatto capo, oltre che sul Direttore del Conservatorio, sul Direttore artistico delle produzioni, nella persona del vicedirettore (e l'augurio e il proposito è di poter continuare così), assieme al quale operano, in collaborazione con il personale amministrativo, vari docenti incaricati dell'organizzazione del palcoscenico, dei rapporti con il territorio, dei rapporti con la Stampa, della redazione di programmi di sala e manifesti, dell'inoltro degli inviti ecc.. Molto di più si potrebbe fare, in relazione alle risorse anche umane disponibili, sul versante della promozione ed in tal senso mi adopererò per incrementare il più possibile la mailing list degli spettatori dei concerti e individuare istituzioni disponibili a collaborare al fine di mobilitare altro pubblico (associazioni culturali, altre scuole, istituzioni dopolavoristiche ...). Allo stesso tempo favorirò il coinvolgimento nell'azione promozionale della Consulta degli studenti, per il ruolo che può ricoprire di raccordo fra studenti, famiglie, scolaresche di altre scuole e Consulta degli studenti universitari. Al fine di sviluppare ulteriormente l'immagine del nostro istituto e conseguentemente i contatti con i potenziali fruitori delle attività ritengo di dover spingere sulla pubblicazione di materiale promozionale cartaceo e audiovisivo, da associare a quanto già edito nel contesto delle attività concertistiche e di ricerca. Altrettanto utile, anche al fine di superare il gap logistico che limita il numero delle presenze agli eventi in sede, potrebbe essere da una parte l'inserimento di talune nostre produzioni nel cartellone degli enti teatrali, a Udine e in altre città, e dall'altro quello di far trasmettere da emittenti specializzate le registrazioni dei concerti. Sono in corso in proposito contatti con la sede RAI regionale ma anche con radio private e con la Radio dell'Università che trasmette in streaming. Un ultimo utile accorgimento, che intendo adottare, l'installazione di pannelli elettronici in diverse parti della sede, attraverso i quali comunicare in tempo reale eventi, progetti, inviti.

Nuove proposte. Di seguito una sintesi delle nuove iniziative che si intendono promuovere per il prossimi anni a fianco di quelle ricorrenti e già citate nei precedenti paragrafi: organizzazione in

Udine del Premio nazionale delle arti per la sezione organo; sviluppo di “temi dell’anno” con organizzazione di concerti, convegni, commissione di nuove composizioni: nel 2015 potrebbe essere “la Musica della e per la Grande guerra” in corrispondenza del centenario dell’inizio del conflitto per parte italiana; partecipazione con i nostri complessi all’Expo di Milano in programma da maggio a ottobre 2015; produzione di concerti d’intesa con i Conservatori dell’area Alpeadria e delle associazioni bandistiche e corali friulane; convegno e festival delle bande militari da realizzarsi nel 2016 in collaborazione con SME e associazioni di categoria e d’arma.

RICERCA

Sviluppo della produzione discografica e libraria. Ai sensi della già richiamata legge 508, compito del Conservatorio è, a fianco della didattica e della produzione concertistica, la ricerca. Anche in tale campo il Conservatorio di Udine si è distinto negli anni successivi all’entrata in vigore della legge, dando origine a diverse pubblicazioni discografiche e librerie mirate all’approfondimento e alla diffusione degli studi musicologici relativi soprattutto ai compositori friulani delle diverse epoche. Molto di quanto fatto lo è stato grazie alla collaborazione con l’Università di Udine ed in particolare con il DAMS, con il quale sono stati condivisi numerosi progetti finalizzati anche alla realizzazione di convegni e conferenze. Anche in questo caso l’impegno è quello di proseguire sulla strada intrapresa per la quale sono già state abbozzate nuove iniziative che mi auguro di poter realizzare: organizzazione in Udine del Premio delle arti per le varie sezioni della composizione; Studio di pellicole mute e realizzazione di colonne sonore originali a cura delle classi di composizione; continuazione degli studi su compositori friulani, ma anche sui liutai; apertura dell’”Istituto Aquileiese” e messa a disposizione degli studiosi di ampia documentazione già raccolta e destinata al Conservatorio di Udine nella misura in cui sarà possibile individuare locali in cui ospitarlo; cura delle note di sala per i concerti di docenti, a cura docenti o classi storia della musica o analisi musicale; organizzazione di viaggi di studio nelle principali località delle diverse tradizioni e pratiche musicali.

In particolare, per quanto riguarda la produzione discografica, sono ultimamente state impostate nuove procedure dirette all’individuazione delle esecuzioni concertistiche meritevoli di pubblicazione, sotto il profilo sia del repertorio sia della qualità. Procedure che, ben inteso, dovranno essere impiegate e sviluppate nel prosieguo, unitamente alla registrazione di ogni esame-concerto del biennio, e la successiva messa a disposizione delle risultanze.

Produzione compositiva e Ensemble di musica contemporanea. La definizione di Ricerca all’interno dei conservatori è motivo di dibattito stante la frequente confusione con produzione

(laddove peraltro gli approfondimenti filologici e interpretativi rappresentano argomenti di ricerca di assoluto interesse) o limitandola all'area musicologica e a pochi altri argomenti. Premesso che presso il Conservatorio di Udine si è dato spazio ad ogni progetto di ricerca significativo che nel corso del tempo sia stato prospettato (dalle indagini storiografiche all'analisi posturale, all'analisi dei testi musicali, alla traduzione di trattati originari in altre lingue) e che è intenzione dello scrivente proseguire su tale strada anche nel prossimo triennio, si manifesta altrettanta volontà di dare seguito e sviluppo ad una delle realtà più considerevoli che si sono costituite, ossia l'Ensemble di musica contemporanea. Nell'ambito di tale ensemble operano strumentisti formati o in formazione presso questo istituto, (anche affiancati a quelli di altri con i quali sono state stipulate convenzioni ad acta), ma soprattutto si esercitano, offrendo i loro lavori al più vasto pubblico, gli studenti delle scuole di composizione. Non di meno possono trovare un dovuto spazio per le loro creazioni, ma anche per indagini e ricerche i docenti di dette scuole cui dovrà andare ogni possibile sostegno e contributo, anche di idee.

Biblioteca. Momento essenziale di ogni attività di ricerca, ma anche didattica e di produzione, è la Biblioteca, che finalmente ha recuperato piena funzionalità all'interno di questo Conservatorio, dopo un lungo periodo di riduzione delle funzioni dovuta a motivi logistici. L'attuale collocazione, peraltro ancora provvisoria, consente una miglior fruizione del notevole patrimonio librario di cui dispone. I futuri progetti al riguardo comprendono la sua definitiva sistemazione nell'ala prospiciente la roggia, dove sono individuabili spazi per sale di lettura e ascolto nonché per il deposito e la distribuzione di tutti i materiali librari e discografici. Migliori risultati potranno poi essere ottenuti concedendo in quegli stessi spazi ospitalità alla sezione musicale della Biblioteca Joppi, ugualmente provvista di un importante patrimonio librario e discografico (che potrebbe fin da subito insediarsi provvisoriamente in altri locali del Conservatorio agibili fin da subito). Si prospetta in tal modo la creazione di un polo bibliotecario di rilevanza quanto meno nazionale, cui potranno rivolgersi studenti, docenti e studiosi di altre provenienze, determinando un ulteriore motivo di interesse per il Conservatorio e per la stessa città di Udine.

ORGANIZZAZIONE GENERALE E LOGISTICA

Normativa e Regolamenti. Molto tempo ed energie sono state dedicate alla redazione di regolamenti, in aggiunta a quelli didattici di cui si è già parlato, a normare i più disparati aspetti della vita dell'istituto, dalla concessione di patrocini al prestito degli strumenti, al conferimento di incarichi di insegnamento, alle borse di studio e molto altro, tutto ora opportunamente pubblicato

sul sito istituzionale. Tale sforzo normativo comporta anche un impegno successivo, che il sottoscritto garantisce, relativo alla manutenzione e all'aggiornamento di quanto disposto, per non parlare dei bandi e regolamenti aventi validità annuale e funzione di raccolta di norme provenienti da più fonti, come i Manifesti degli studi. È necessario inoltre provvedere alla predisposizione dei regolamenti non ancora emessi o superati, in primis quello dei corsi accademici, per il quale si attende il passaggio ministeriale della messa a ordinamento del biennio.

Da non trascurare poi l'impegno richiesto e fin qui sostenuto con passione, in sede di Conferenza dei direttori, luogo di confronto e officina di idee dove si costruiscono le sorti dell'Alta formazione musicale. Così come il rapporto con l'Anvur, che si è voluto avere presente a Udine lo scorso febbraio, le cui analisi prospettano la dritta via da intraprendere per la conduzione dell'istituto.

Sito internet. Non è necessario dilungarsi sull'argomento, trattandosi di materia evidentemente sotto gli occhi di tutti. Non di meno è utile sottolineare la volontà dello scrivente di proseguire nella gestione e nello sviluppo di uno strumento di informazione che, al di là degli obblighi legali all'utilizzo, costituisce il più vantaggioso mezzo di comunicazione con tutte le parti operanti all'interno dell'istituzione e con gli interessati esterni, dal pubblico dei concerti ai fornitori commerciali, dai futuri iscritti agli ex studenti, alle altre istituzioni con le quali sussistono i più diversi rapporti di collaborazione in merito a informazioni, calendari programmi iscrizioni on line a esami e corsi certificazioni e molto altro.

Sede e attrezzature. Lo stato di avanzamento dei lavori di ristrutturazione della sede vede il completamento dei due bracci orientali e di buona parte dell'ala principale del complesso dell'ex tribunale. Prossime tappe saranno la prosecuzione dei lavori nell'ala principale fino alla facciata prospiciente porta Manin per i quali sono già state reperite le risorse finanziarie necessarie. Restano i due bracci occidentali e l'auditorium da edificare in sostituzione dell'attuale edificio della ex Corte d'assise. Si ritiene di dover assicurare il massimo impulso ai prossimi lavori, che finalmente metteranno il Conservatorio di Udine nella condizione di disporre di un adeguato numero di aule di sufficiente grandezza adatte alle varie attività di studio, lezione, archivio, biblioteca, esame, pubblico spettacolo, ufficio. A tali fini sarà inoltre necessario assumere provvedimenti al fine di controllare le caratteristiche acustiche dei vari locali. A seguito di ciò sarà anche possibile operare alcuni spostamenti interni in modo da destinare alcune aule maggiormente spaziose ad attività d'insieme e didattiche per gruppi numerosi o ad uso spettacolo, con attenzione anche al pubblico esterno. In detti spazi potrà essere necessario installare dotazioni adeguate, luci, audiovisivi, arredi e sedie adeguate. In tal senso potranno essere oggetto di nuova o parziale modifica della destinazione d'uso le aule nuova Perosa, Candotti, l'Atrio del I piano dell'ex tribunale.

Riguardo a strumenti, attrezzature e arredi, oltre a quanto già indicato e tenendo presenti gli acquisti effettuati negli ultimi anni (Coda Fazioli, pianoforti verticali, clarinetti, saxofoni, strumenti di liuteria, ottavini, contrabbassi ...) si reputa opportuno procedere ad ulteriori acquisti sia di strumenti vari, secondo le proposte avanzate dai rispettivi docenti, sia di pianoforti, in sostituzione di quelli nel frattempo divenuti vetusti. Oltre a ciò si dovrà dar corso al restauro di quegli strumenti, pianoforti e organo Zanin, sia pur anziani ma provvisti di pregevoli caratteristiche foniche e meccaniche e perciò meritevoli di essere conosciuti e suonati.

Sul versante delle attrezzature si è già detto dei pannelli elettronici da installare in prossimità dell'ingresso ai diversi reparti, attraverso i quali comunicare informazioni e aggiornamenti in tempo reale in relazione ad ogni attività in via di svolgimento. Si è poi recentemente provveduto all'estensione della rete telefonica interna, comprendo in toto tutti i nuovi reparti; resta da realizzare la copertura wi-fi da estendere parimenti a tutti i reparti.

Sostegno studenti e diplomati Il conservatorio moderno deve sapersi confrontare con le altre istituzioni deputate alla formazione superiore, università e scuole d'arte, in Italia e all'estero. Questo sotto il profilo dei programmi, dei piani di studio, dell'impegno richiesto agli studenti, dei collegamenti con il mondo del lavoro cui gli studenti stessi si stanno preparando. Essenziale in questo contesto dovrà essere l'individuazione di un corretto rapporto docenti/studenti in relazione alla quantità di ore di lezione per corso, dato che risulta svantaggioso in Italia rispetto agli ordinamenti di altri stati. Ugualmente importanti e impegnativi sono la ricerca di finanziamenti finalizzati al sostegno degli studenti e il supporto da offrire loro nella fase iniziale della carriera, che può avvenire anche in costanza di iscrizione o comunque subito dopo la conclusione degli studi. Il Conservatorio di Udine risulta già destinatario di alcuni fondi finalizzati al sostegno dello studio professionale della musica ed è stato e sarà impegno del Direttore reperirne di ulteriori e individuare i destinatari di borse di studio e altri sussidi con le modalità più opportune, secondo quanto riportato nel regolamento a suo tempo pubblicato. Altrettanto importante il sostegno da offrire agli studenti, e ai neodiplomati che vorranno iscriversi al tirocinio (espressamente creato anche per il biennio), e la promozione della partecipazione ai concorsi a premi, a partire da quelli proposti da organizzazioni convenzionate con questo conservatorio, come di quelli più prestigiosi del panorama concorsuale internazionale e di quelli del Premio nazionale delle arti, di cui si è già espressa la volontà di organizzarne specifiche sessioni a Udine. Stesso discorso per i concorsi per posti nei complessi orchestrali e corali stabili, così come per l'accesso all'Erasmus Placement e alle istituzioni dedite alla formazione orchestrale professionale, in primis l'Orchestra nazionale dei conservatori e le Accademie annesse alle fondazioni lirico-sinfoniche.

Un ulteriore servizio che da sempre è garantito agli allievi del Conservatorio di Udine, e dovrà continuare ad esserlo, è quello del prestito degli strumenti, anch'esso ultimamente potenziato grazie all'aggiornamento del relativo regolamento, all'introduzione di garanzie assicurative e all'acquisto di alcuni strumenti di prestigio.

È ovviamente intenzione del sottoscritto coinvolgere maggiormente la Consulta degli studenti in tutte le attività connesse con quanto proposto nel presente paragrafo.

Organizzazione del lavoro A conclusione di tutto valga l'impegno del sottoscritto a sostenere la notevole mole di lavoro che l'incarico di direttore comporta, e di farlo mantenendo i contatti con tutto e con tutti, con spirito di collaborazione e con attenzione ad ogni istanza che gli verrà sottoposta: la porta dell'ufficio resta sempre aperta!).

Udine, 3 maggio 2014

